

Zeitschrift: Bollettino della Società ticinese di scienze naturali
Herausgeber: Società ticinese di scienze naturali
Band: 1 (1904)
Heft: 4

Artikel: Gli uccelli della Svizzera
Autor: Fatio, V.
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1002944>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 31.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

RASSEGNA BIBLIOGRAFICA

Gli uccelli della Svizzera

del Dr. V. FATIO.

La grande opera sui Vertebrati svizzeri cominciata dal Dr. Fatio or son più di quarant'anni è compiuta ora col secondo volume sugli uccelli. (*)

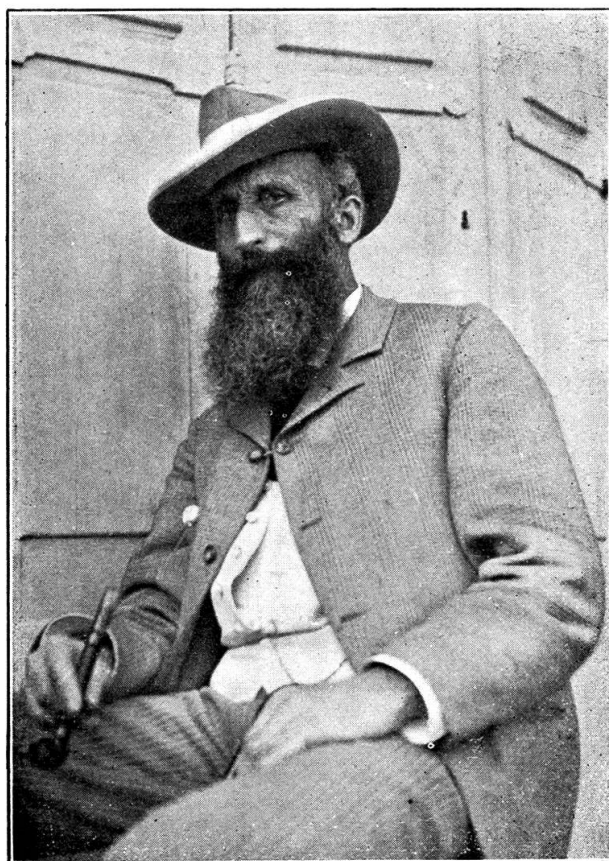
Tutto quanto riguarda l'Avifauna ticinese vi è ampiamente trattato, così ch'io credo opportuno darne un brevissimo cenno nel « Bollettino »; sicuro che i cacciatori ticinesi che si occupano di ornitologia, non potranno ormai far a meno dell'opera dell'illustre zoologo ginevrino.

Nei due poderosi volumi di più che 1700 pagine l'A. descrive con ogni maggior cura le 357 specie ch'Egli ritiene sicuramente constatate nel paese ed aggiunge dati biologici preziosi e tantissime notizie di indole generale e venatoria. Il Dr. Fatio è contrario alla moderna tendenza di scindere in un gran numero di *forme* le specie che variano facilmente. Egli crede alla realtà delle specie ed il grande interesse che presenta l'osservazione accurata delle varietà risiede secondo lui nel fatto ch'essa ci rischiara sull'influenza delle condizioni esterne sulla variabilità.

Le 357 specie svizzere, appartenenti a 64 famiglie in 13 ordini rappresentano più della metà delle specie europee (ca: 600.) Esse possono venir aumentate di una quindicina coll'aggiunta delle specie dubbie. 35 specie sono completamente stazionarie, 38 stazionarie e di passo — 17 estive

(*) V. Fatio. *Faune des Vertébrés de la Suisse*. Genève. 1869-1904. (Georg & C. Vol. II. *Oiseaux*. I. partie 1900 - II. partie 1904. Fr. 50.

Più di 1700 pagine con tavole color. più di 200 fig. origin. tavole dicotom.



DOCT. VICTOR FATIO.

ma talora svernanti in parte. Son così 90 specie più o meno stazionarie. 107 sono estive e nidificanti cui aggiungendo le 73 stazionarie, si hanno 180 specie di uccelli nidificanti in Isvizzera. Altre 36 specie vi svernano, 70 sono puramente di passo, 55 accidentali ed una decina o più, dubbie.

L'A. stabilisce quattro zone altimetriche: la *piana* dai 197 (Verbano) ai 700 m. la *montana* dai 700 ai 1800 l'*alpina* dai 1400 ai 2800 e la *nivale* dai 2800 ai 4638 (M.^{te} Rosa). Quest'ultima zona si trova press' a poco nelle condizioni in cui era l'intera Svizzera all'epoca glaciale; essa corrisponde climatericamente ad una latit. N. di 70°, cioè di 25° ca. superiore alla latit. reale, che è compresa fra 45°, 49' e 47°, 48' N. In quest'ultima zona i soli uccelli stazionari (almeno d'estate) sono il Gracchio ed il Roncaso. Alcune specie come la *Strix pygmæa*, l'urogallo, il beccoincroce ecc. sono d'origine settentrionale e discendono da testimoni dell'epoca glaciale, in questo senso, dice il Dr. Fatio, che, quando i ghiacciai si ritirarono esse si sono sparse da un lato verso il Nord e dall'altro verso le Alpi, ed in condizioni quasi analoghe a quelle in cui avevano vissuto i loro progenitori, conservarono dei caratteri simili. Altre, benchè stazionarie sulle Alpi, sono di origine sicuramente meridionale (*Tichodroma*, coturnice, pernice rossa ecc.).

La via maggiormente seguita dalle masse migranti è segnata dall'altopiano che largamente aperto a NE verso il Bodensee va gradatamente restringendosi sino al Lemano. Nell'opera del Dr. Fatio si trovano molti interessanti indicazioni relative alla migrazione, questa funzione importantissima nella vita degli Uccelli che è ancora ben lungi dall'essere spiegata. Questo libro è, insomma, un trattato completo di ornitologia svizzera nel quale l'A. si è soprattutto dedicato a raccogliere dei fatti positivi, utilizzabili dal naturalista teorico, dall'allevatore e dal cacciatore. Così la sua Fauna elvetica si merita l'alta considerazione in cui è tenuta dai naturalisti contemporanei. g.